



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

via Montello n. 7 - 89122 - Reggio Calabria, tel 0965 48679

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Protocollo per la segnalazione degli alunni

con persistenti difficoltà

nella Scuola Secondaria di Primo Grado

(Identificazione di soggetti a rischio di DSA)

Allegati

A1 Modulo per segnalazione di persistenti difficoltà di apprendimento

A2 I Precursori Critici dell'Apprendimento

A3 Linee guida sui DSA, D.M. 12 luglio 2011

a.s. 2020-21

La Scuola Secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative.

RATIO DEL PROTOCOLLO	Rilevazione di persistenti difficoltà negli alunni
DESTINATARI	Docenti della Scuola Secondaria di primo grado
OBIETTIVI	Identificazione di soggetti a rischio di DSA Identificazione di percorsi didattici condivisi
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> – Legge 170/2010 recante “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” nell’ art.3 dichiara “<i>Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia</i>”. – Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 2, Osservazione in classe “<i>I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell’età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe</i>”. – Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 2.1, Osservazione delle prestazioni atipiche “<i>Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all’osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo</i>” – Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 4.3, Scuola secondaria di I e di II grado “<i>La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l’adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all’apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi</i>”. – Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 4.3.1, Disturbo di lettura “<i>Nel caso di studenti con dislessia, la scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo. La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell’attività didattica. A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura. E’ infatti opportuno:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;</i> • <i>insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell’evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all’interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.</i> Punto 2.1, Osservazione delle prestazioni atipiche <i>Ad esempio, per ciò che riguarda la scrittura, è possibile osservare la presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l’estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura.</i>”

Punto 4.3.3. Area del calcolo

Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento, non è raro imbattersi in studenti che sono distanti dal livello di conoscenze atteso e che presentano un' impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco ad apprendere sia in senso cognitivo che motivazionale.

Sebbene la ricerca non abbia ancora raggiunto dei risultati consolidati sulle strategie di potenziamento dell'abilità di calcolo, si ritengono utili i seguenti principi guida:

- *gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;*
- *aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;*
- *analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;*
- *pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.*

Punto 4.4. Didattica per le lingue straniere

Poiché la trasparenza linguistica, ossia la corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge, influisce sul livello di difficoltà di apprendimento della lingua da parte degli studenti con

DSA, è opportuno che la scuola, in sede di orientamento o al momento di individuare quale lingua straniera privilegiare, informi la famiglia sull'opportunità di scegliere - ove possibile - una lingua che ha una trasparenza linguistica maggiore.

- **Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011: punto 5. La dimensione relazionale** *Il successo nell'apprendimento è l'immediato intervento da opporre alla tendenza degli alunni o degli studenti con DSA a una scarsa percezione di autoefficacia e di autostima.*
- **Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011 punto 6.4, Docenti** *“Mette in atto strategie di recupero. Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere”.*
- **Linee guida allegate alla Legge 170, luglio 2011 punto 6.2** *“ Il Dirigente scolastico attiva interventi preventivi; trasmette apposita comunicazione alla famiglia”*
- **Decreto interministeriale MIUR-MS” del 17 aprile 2013** *“Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”.*
- **Premessa** *“L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti. L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:*
 - *individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura scrittura o calcolo;*
 - *a valutazione di percorsi didattici mira al recupero di tali difficoltà;*
 - *segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.*

	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto interministeriale MIUR-MS” del 17 aprile 2013 . <i>Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria . “Allo stato attuale delle conoscenze, si ritiene possibile una diagnosi certa di DSA solo al termine del secondo anno di scolarizzazione. Tuttavia è possibile individuare, già nel corso del primo anno di scuola primaria, indicatori di rischio per la successiva comparsa di un DSA. A tale riguardo si sottolinea che l’acquisizione di alcune abilità di lettura/scrittura e di calcolo, all’avvio del percorso scolastico può essere anche determinata dalle modalità di insegnamento adottate e dai tempi delle proposte didattiche. (.) La rilevazione delle situazioni di rischio è indispensabile per avviare immediatamente un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini, al termine del quale, in assenza di risultati significativi , sarà opportuno procedere ad una consultazione diagnostica. Nella scuola primaria gli indicatori di DSA sono rilevabili preferibilmente attraverso l’osservazione degli apprendimenti da parte degli insegnanti. Si rammenta che, secondo le indicazioni scientifiche, la diagnosi riguardante dislessia e disortografia viene effettuata durante il secondo quadrimestre della seconda classe della scuola primaria e al termine del terzo anno per quanto riguarda discalculia e disgrafia”.</i>
	<p>MIUR, Atto di indirizzo 2009</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Compiti della scuola secondaria di primo grado: Un segmento formativo da valorizzare: “La ex scuola media non è più, anche in riferimento all’obbligo, scuola terminale; ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso (.)</i> - <i>Contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i “nuclei fondanti” delle discipline stesse e a una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di istruzione. Occorre abbandonare con decisione la strada, talora percorsa, dei programmi pletorici”.</i>

<p>CARATTERISTICHE DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - discrepanza tra abilità specifiche (nella lettura, ortografia, grafia, numero, procedure esecutive del numero, calcolo) e la prontezza cognitiva generale . - persistenza delle difficoltà nella scrittura e/o lettura e/o calcolo - resistenza agli interventi di potenziamento e recupero - familiarità per il disturbo - lentezza esecutiva generalizzata - faticabilità di fronte ad una lettura prolungata.
-----------------------------------	---

Punti di forza dell'alunno	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
-----------------------------------	---

PERCORSI DIDATTICI ATTIVATI PER IL RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ	
Italiano	Attività di recupero: Lettura Scrittura Comprensione del testo Esposizione orale
Matematica	Attività di recupero: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> calcolo con le quattro operazioni <input type="checkbox"/> calcolo con la calcolatrice <input type="checkbox"/> funzioni della calcolatrice scientifica : potenze ed operazioni con le frazioni <input type="checkbox"/> comprensione e applicazione delle regole del calcolo (precedenza delle operazioni e applicazione proprietà utile sia per il calcolo eseguito mentalmente in maniera autonoma sia per quello eseguito con la calcolatrice) <input type="checkbox"/> comprensione e analisi del testo di un problema <input type="checkbox"/> schematizzazione della situazione proposta da un problema <input type="checkbox"/> problem solving
Lingue straniere	Attività di recupero: Lettura Scrittura Comprensione del testo Esposizione orale
Altro	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Modalità di effettuazione	<p>All'interno della classe con forme di lavoro individuale</p> <p>In piccoli gruppi ovvero con lavoro a coppie</p> <p>Attività di recupero e potenziamento delle proposte didattiche opportunamente personalizzate</p> <p>Laboratori pomeridiani (ove previsti e/o presenti)</p>
----------------------------------	--

Tempi: frequenza e durata	Giornalmente (per quanto tempo ogni giorno) Settimanalmente (quante volte alla settimana) In quale periodo
Materiale utilizzato	schede tratte da (indicare riferimenti) schede preparate dal docente materiale audio-visivo (uso di immagini, video, ...) schemi schemi multisensoriali auto esplicativi mappe tabelle (dei numeri, delle formule geometriche, degli errori più frequenti, della grammatica, delle famiglie di parole in lingua straniera...) formulari evidenziatori e colori picture cards cruciverba e giochi linguistici (anche per le lingue straniere) software specifici (indicare quali) uso della LIM/ PC/calcolatrice

Metodologie e strategie didattiche utilizzate	<input type="checkbox"/> Didattica metacognitiva <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo <input type="checkbox"/> Apprendimento laboratoriale <input type="checkbox"/> Didattica strategica (insegnamento strategie di calcolo) <input type="checkbox"/> Didattica per problemi reali <input type="checkbox"/> Lavoro sul metodo di studio <input type="checkbox"/> Costruzione ed uso di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, organizzatori di storie, ...) <input type="checkbox"/> Esecuzione di lavori pratici quali cartelloni, grafici, ... Uso di linguaggi diversi dal codice scritto <input type="checkbox"/> Uso di tecniche multisensoriali <input type="checkbox"/> Role-play <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Drammatizzazione <input type="checkbox"/> Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Spiegazione attraverso anticipazioni, deduzioni, ipotesi, discussioni guidate, dibattiti, ...) <input type="checkbox"/> Uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura e calcolo <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
--	---

Strumenti valutativi usati	Griglie di osservazione sistematica Risultati di percorso di rilevazione delle valutazioni (b i / t r i m e s t r a l i ...) effettuati a livello di istituzione scolastica Risultati delle valutazioni dei test di ingresso Risultati di percorso di rilevazione delle difficoltà effettuati a livello di istituzione scolastica
-----------------------------------	--